

◆ L'ex capo del pool si è insediato ufficialmente nel nuovo incarico di procuratore generale di Milano

◆ Molta commozione alla cerimonia Il magistrato: «Anni bellissimi E qualcosa forse è stato realizzato»

◆ Festa turbata solo dalla notizia su Davigo Disse di Berlusconi: non avrebbe dovuto presiedere la conferenza sul crimine

Borrelli da Mani pulite all'ermellino

D'Ambrosio prende il suo posto. Piercamillo Davigo processato dal Csm

Potenza, muore il disabile separato dalla sua cavalla

POTENZA È morto ieri, per una improvvisa crisi cardiaca, Fausto C., di 31 anni, di Vaglio Basilicata (Potenza), il disabile grave affezionato ad una cavalla, di nome «Rondella», che di recente era stata allontanata dalla stalla attigua all'abitazione per assoluta inidoneità del locale, segnalata dall'ufficiale sanitario.

La «perdita» del quadrupede e la conseguente prolungata assenza da casa anche del padre del giovane - costretto a accudire altrove sia la cavalla, sia altri animali - avevano profondamente turbato il giovane, fino a portarlo il suo «caso» nelle cronache dei giornali, proprio nei giorni scorsi. Della vicenda si era anche occupato anche l'onorevole Antonio Guidi (Forza Italia), ex ministro per la famiglia nel governo Berlusconi, e oggi componente della commissione affari sociali della Camera, il quale, dopo aver incontrato Fausto C. a Vaglio Basilicata il 19 aprile scorso, aveva riferito di aver trovato il giovane «in uno stato depressivo molto pericoloso».

Lo stesso Guidi aveva assicurato che si sarebbe adoperato per assicurare a Fausto una serie di strumenti - a cominciare da un computer collegato «in rete» - per migliorargli la qualità della vita.

Dopo la dolorosa notizia della morte del giovane, Guidi ha dichiarato: «Ancora una volta ha vinto la stupidità. Avevo previsto, e qualcuno aveva ironizzato, che l'allontanamento dell'unico sostegno morale e psicologico di Fausto avrebbe potuto portare delle conseguenze irrimediabili all'equilibrio psico-fisico del ragazzo. È davvero atroce constatare che una presa di posizione più flessibile e più umana della burocrazia forse non gli avrebbe allungato la vita - ha concluso il deputato di Forza Italia -, ma sicuramente, questa, sarebbe stata per lui più serena».

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO Procura di Milano, si volta pagina. Dopo gli annunci e le anticipazioni il grande giorno è arrivato, Francesco Saverio Borrelli si è ufficialmente insediato nella nuova carica di procuratore generale e il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio ha preso il suo posto, per ora come facente funzioni e presto, come tutti i pronostici assicurano, con una nomina ufficiale a procuratore. Borrelli si è lasciato alle spalle gli anni ruggenti di «Mani pulite», D'Ambrosio si è caricato il fardello di una scomoda eredità, e con questa zavorra si appresta a reggere le sorti di una delle procure più esposte d'Italia nel difficile momento del varo della riforma del giudice unico. Sorridente e commosso il primo, preoccupato e ironico il secondo. «Sono stati anni bellissimi - dice Borrelli nel suo discorso inaugurale - non per la futilità della fama e per la sovraesposizione che ho avuto, ma per la fiducia reciproca e lo sforzo di tutti i colleghi della procura di immedesimarsi nelle esigenze dell'ufficio. In periodi anche difficili, questo lasciava accesa la luce della speranza: volendo operare, qualcosa è possibile realizzare e qualcosa forse è stato realizzato».

Strana cerimonia la nomina di un procuratore generale, sembra quasi un matrimonio laico, di quelli celebrati in Comune, con

una piccola folla di amici e parenti che applaudono e l'amico fotografo che ferma le immagini per l'album di famiglia. Anche se Borrelli, con quasi mezzo secolo di carriera alle spalle, è ormai alle nozze d'oro con la giustizia. Per l'occasione indossa la toga, che non si infilava più da anni e non si sforza di nascondere l'emozione. L'avvocato generale Giuseppe De Luca ha appena ricordato il loro comune esordio da uditori, nel settembre del '55, «quando l'allora procuratore generale Manlio Borrelli tuo padre, ci convocò per conoscerci». Il neo procuratore generale riflette ad alta voce sulla sua carriera di magistrato e sul suo stile di lavoro. «Credo di non aver mai imparato insegnamenti, ma ho cercato di comunicare quello che era il mio approccio alla professione. Ho cercato di mostrare ai miei magistrati come il rigore sia cosa diversa dalla rigidità. Come l'applicazione della legge non sia una formula matematica, ma un atteggiamento in cui si cala tutta la cultura giuridica di un magistrato». Parla di un tema che gli è caro, l'autonomia della magistratura «che non significa separazione, ma apertura verso il mondo esterno. Noi magistrati non siamo una casta rinchiusa in una torre d'avorio, ma dobbiamo calarci nella realtà per capirla». Ringrazi gli ex colleghi e un ringraziamento non rituale lo rivolge agli avvocati: «La mia toga, quella che ho indossato oggi, non è del modello dei magi-

strati ma degli avvocati, per un errore commesso dal sarto 44 anni fa. Non l'ho mai voluta cambiare per dimostrare che siamo sullo stesso piano, che c'è un'identità di obiettivi tra avvocati e giudici che consiste nell'attuazione della legalità».

La cerimonia si conclude in fretta, tra congratulazioni, abbracci e strette di mano. Una, particolarmente calorosa, con Gerardo D'Ambrosio, che per la prima volta si è venuto al bar da solo, per il consueto caffè delle 11, che normalmente beveva assieme al capo. Sorride a chi gli ricorda che da oggi non ha nemmeno più un capo, il primo cittadino della procura di Milano è lui, ma per scaramanzia precisa: «Effe-ffe, facente funzioni». Si concede battute in libertà sul fatto che Borrelli è stato eletto mentre a Montecitorio suonavano le campane per la nomina di Ciampi: «Che coincidenza, è proprio il caso di dirlo: la classe non è acqua». Poi via di corsa verso il suo ufficio, dove l'aspettano magistrati di Caltanissetta e della Direzione nazionale antimafia. Un attimo dopo D'Ambrosio convoca anche sostituti Francesco Greco e Paolo Ielo, all'ordine del giorno scambi di informazioni su appalti e mafia. «Mani pulite» continua, con o senza Borrelli. E continuano pure i venti di tempesta sulla procura di Milano. Da Roma rimbalza la notizia che il pm Piercamillo Davigo sarà processato dal Csm per l'intervista ad «America Oggi»



Francesco Saverio Borrelli Dal Zennaro/Ansa

nella quale, parlando dell'avviso di garanzia notificato a Silvio Berlusconi quando presiedeva la conferenza dell'Onu sul crimine internazionale, sostiene che il leader di Forza Italia si sarebbe dovu-

to astenersi dal presiedere l'assise internazionale, sapendo di essere oggetto di indagini. E l'allora ministro della giustizia Giovanni Maria Flick, promosse l'azione disciplinare nei suoi confronti.

SEGUE DALLA PRIMA

TORNA L'AZIONISMO

politica «movimentistica», irrequieta, insofferente verso tutti i «grandi blocchi» e le «grandi alleanze» e in questo poco «italiana»; agli esordi di una lunga e difficile transizione affrontata nel totale discredito, il suo tentativo di acquistare una certa rispettabilità attingendo proprio a quel patrimonio politico e morale, apparse allora come uno dei più disperati paradossi del suo tramonto.

Sette anni dopo, quando il «marasma» si sta stemperando in una relativa stabilità politica e istituzionale, si è riproposto per il Quirinale - e questa volta con successo - un altro esponente della tradizione politica azionista. L'elezione di Ciampi avviene però sotto un segno molto diverso. Alle spal-

le delle candidature di Bobbio e Valiani si agitavano le urgenze della «questione morale», l'ansia di placare un'opinione pubblica tumultuosamente impaziente di rompere con le atmosfere mefitiche del «pentapartito» e del craxismo. Questa volta, invece, su Ciampi si indirizzano attese diverse, prevalentemente ispirate dal suo solido pragmatismo, dalla sua personale credibilità come «tecnico» di valore e con un alto senso della politica. Alle sue spalle, fluttuano riferimenti concreti al nostro ingresso in Europa, all'efficacia della sua azione di governo, disincarnata dalle passioni e perciò, in questa fase, particolarmente rassicurante.

L'azionismo, tuttavia, ha messo un suo zampino anche in questa elezione. Una delle caratteristiche salienti di quella lontana esperienza politica fu, infatti, una complessiva sottovalutazione dello strumento «partito». Il partito di

massa, in particolare, richiamava l'immagine del totalitarismo e in quanto tale veniva respinto come intrinsecamente contrario a una democrazia compiuta.

In molti settori del PdA, inoltre, l'attenzione era rivolta soprattutto al governo, come strumento per plasmare dall'alto e modificare la società, in un progetto di democrazia parlamentare riformistica in grado di riconoscere i suoi orpelli esclusivamente nei meccanismi governativi, e il suo massimo mezzo propulsivo-realizzatore nell'azione generale del manovratore politico e del «demiurgo». Mario Vinci-guerra, vicinissimo a Parri e La Malfa nella fase costituente del partito, lo aveva scritto: «La soluzione dei problemi politici, sociali ed economici, la stessa mediazione tra liberalismo e socialismo sono possibili solo sul piano del governo». Anche successivamente, quella che si può definire una «tradizione

azionista» ha sempre guardato con certo scetticismo alla capacità dei partiti di funzionare come ambiti di selezione e di legittimazione della classe politica, sottolineando in questo la sua irriducibile «alterità» nei confronti dei grandi partiti, Pci e Dc anzitutto.

Ciampi appartiene a questa tradizione, politica ma non partitica. Questo non vuol dire che sia stato eletto contro i partiti. La sua elezione, legittimata proprio dal suo definita «tecnico» prestato alla politica e dalle prove offerte sul terreno del «buogoverno», indica piuttosto nel consenso vastissimo che ha sorretto la sua candidatura il segnale di una crisi tuttora irrisolta nel sistema dei partiti.

E, a essere inceppata, è ancora proprio la funzione strategica di determinare la politica e i politici. Alla fine degli anni 80, i partiti erano diventati poco più che una raccolta di «detentori di cariche pubbliche». Og-

gi non è più così, ma siamo ancora lontani dall'aver ripristinato i meccanismi fisiologici del loro funzionamento, mentre resta precaria la loro capacità di intercettare i bisogni collettivi, il dislocarsi degli interessi materiali e delle passioni civili. Permane una visione totalizzante dell'azione di governo, con il rischio che, priva di efficaci collegamenti e di articolazioni verso il basso, essa tenda a estenuarsi e a sbiadire nella normale amministrazione.

Per il resto, a Ciampi va la gratitudine del paese; anche perché l'accordo raggiunto sulla sua candidatura ha evitato lo stacco ripetersi dei nomi scanditi a ogni votazione, delle piccole imboscate, dei «franchi tiratori»; elementi rituali di una «guerra» che sarebbe stata resa ancora più grottesca dal confronto con quella vera e piena di orrore che si svolge ai nostri confini.

GIOVANNI DE LUNA

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome.....**

Via..... **N°.....**

Cap..... **Località.....**

Telefono..... **Fax.....**

Data di nascita..... **Doc. d'identità n°.....**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Pietro Guerra
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ilo Piaro
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, via Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
■ 10411 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 00322850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicitaria quotidiana sul l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carta di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961-0711, fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Marchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)	
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giovanni Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Gioseffo Carducci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7393311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6232100 - Messina: via U. Bionio, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70003941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70003941

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/862551
20134 MILANO - Via Lucifora, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Card. S. Felice, 051/420180
50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 46 - Tel. 055/561277

Stampa in facsimile:
Se. Be. Roma - Via Carlo Presutti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.